

Il rancese Alessandro Miani di nuovo giudice alla convention di tattoo di San Miguel de Allende

Pubblicato: Giovedì 11 Settembre 2025



Per il **terzo anno consecutivo**, **Alessandro Miani**, tatuatore di Rancio Valcuvia, è stato invitato come **giudice** alla prestigiosa **convention di tattoo di San Miguel de Allende**, un evento che si è ormai affermato come uno dei punti di riferimento per il mondo del tatuaggio in **Messico**. La città, patrimonio dell'**UNESCO**, ha ospitato la manifestazione in un'atmosfera vibrante, dove arte, musica e passione si mescolano, creando uno spazio di incontro internazionale per tatuatori e appassionati.

L'evento riunisce **tatuatori da tutta l'America Latina**, ognuno con il proprio stile e la propria visione, creando un dialogo artistico unico che celebra la diversità e la creatività. Miani, insieme ad altri **sei colleghi tatuatori**, ha avuto il compito di giudicare non solo la **tecnica**, ma anche la **creatività**, l'**originalità** e la **capacità di trasformare il tatuaggio in un'opera d'arte viva**. Tra i colleghi giudici, Miani ha condiviso la giuria con **Chumafer, Marvin Tenoch, Uziel Degives, David Rodink, Korso Estrada e Xhander**, artisti di grande calibro nel panorama del tatuaggio mondiale.



Ogni anno, il ritorno a San Miguel de Allende è per Miani un'esperienza di grande valore. “Ogni volta che torno, mi colpisce la straordinaria accoglienza delle persone e l'energia che si respira. È un'occasione unica di confronto, crescita e ispirazione reciproca” afferma il tatuatore.

Dal punto di vista di un **tatuatore italiano**, Miani sottolinea quanto sia affascinante osservare l'evoluzione del tatuaggio, che si arricchisce sempre più di **contaminazioni culturali**, pur mantenendo la sua essenza di **espressione personale e identitaria**.

Concludendo, Miani dichiara: “Essere parte di questa giuria per il terzo anno consecutivo è un grande onore. Ogni edizione mi ricorda perché ho scelto di dedicare la mia vita al tatuaggio: è un linguaggio universale che unisce persone e culture attraverso la bellezza dell'arte”.

L'evento, organizzato dal **Black Ink 305 Tattoo Studio** e supervisionato da **Mattias Malacarne**, ha ancora una volta confermato San Miguel de Allende come una delle capitali mondiali del tatuaggio, dove l'arte sulla pelle è molto più di una tecnica: è un linguaggio che racconta storie, identità e emozioni.

di [i.n](#)